

FORTUNATO ALOI. Signor Presidente, siccome stiamo approntando alcuni subemendamenti proprio in riferimento al caso di Soverato, ritengo opportuno rispettare il termine di un'ora.

PRESIDENTE. Va bene.

ELIO VITO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELIO VITO. Signor Presidente, evidentemente siamo tutti stanchi, soprattutto i rappresentanti del Governo ed il relatore per la maggioranza, che si sobbarcano un notevole carico di lavoro. In questo caso, però, credo che davvero si sia lavorato male: il Governo ha ritirato un subemendamento per poi riformulare l'emendamento al quale era riferito con un'unica modifica, corrispondente al contenuto del subemendamento ritirato. Se il Governo avesse modificato il subemendamento, tutto sarebbe stato più semplice, perché i gruppi avrebbero mantenuto i propri subemendamenti e avremmo potuto andare avanti. Questo modo di procedere è sbagliato, lo dico anche per il futuro.

PRESIDENTE. Servirà per la prossima finanziaria!

I presentatori accettano l'invito al ritiro dell'articolo aggiuntivo Dozzo 75.01?

GIANPAOLO DOZZO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, vorrei ricordare anzitutto al sottosegretario Solaroli che su un emendamento analogo al mio articolo aggiuntivo 75.01, un emendamento riferito al disegno di legge n. 6559, il presidente Boccia (non so se lo ricordi) aveva espresso parere favorevole e lo stesso aveva fatto, per il Governo, un rappresentante del Ministero delle politiche agricole e forestali.

Nel mio articolo aggiuntivo si parla della destinazione obbligatoria per le campagne 1988-1989 e, in seno alla Commissione agricoltura, si era trovata una formula che andava bene a tutti i gruppi parlamentari; ora, invece, è stato formulato un invito al ritiro.

Signor relatore per la maggioranza, stiamo parlando di 3 miliardi 200 milioni.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. No, stiamo parlando di 6 miliardi.

GIANPAOLO DOZZO. Non penso che per 3 miliardi e 200 milioni o per 6 miliardi, a seconda delle stime, possano esservi problemi, considerato che si risolverebbe un problema che si trascina da parecchi anni.

Invito anche il ministro delle politiche agricole e forestali, che ho visto in aula in precedenza, a pronunciarsi al riguardo. Invito, poi, i colleghi della Commissione agricoltura a partecipare alla discussione, considerato che di tale problema si è molto discusso. Ci troviamo veramente di fronte ad una situazione che da positiva è diventata negativa (*Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania*).

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Mi dispiace, onorevole Dozzo, doverla smentire parzialmente. È vero che, in prima istanza, in Commissione bilancio il Governo si era espresso favorevolmente, ma poi vi è stata una divisione in seno alla Commissione agricoltura su questo emendamento.

GIANPAOLO DOZZO. È riformulato. Si tratta della seconda parte del comma che abbiamo già visto e comporta un onere di

3 miliardi 200 milioni, come può confermare anche l'unico collega che era contrario in quell'occasione.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. L'onere è difficile da quantificare. Allora ricordavo le quantificazioni, ma oggi non le ricordo più.

GIANPAOLO DOZZO. Come ho detto, si tratta di 3 miliardi 200 milioni.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. A nome della Commissione bilancio ho rivolto un invito: abbiamo di fronte una serie di articoli aggiuntivi che costituiscono un progetto di legge della Commissione agricoltura. Poiché non vi è dissenso, l'insieme degli articoli potrebbe essere rapidamente approvato, se i colleghi ritengono, nella sede propria, anche legislativa. Per queste ragioni non volevo che fosse bocciato.

PRESIDENTE. Questo tipo di discussione si fa in Commissione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Scarpa Bonazza Buora. Ne ha facoltà.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA. Il tema è all'attenzione della Commissione agricoltura da parecchio tempo. Ne abbiamo parlato un paio di mesi fa, come i colleghi della Commissione e il presidente ricordano.

Ho l'impressione che il Governo, rappresentato dal sottosegretario Solaroli, non sia ben informato sulla dinamica della discussione e sul punto di caduta raggiunto con grande soddisfazione di tutti.

In sostanza, si tratta di mettere quanti, soprattutto cooperative e piccoli produttori, non hanno ottemperato nel passato

in condizione di mettersi in regola, senza penalizzare chi invece ha già ottemperato, in base ad un principio di equità che aveva soddisfatto l'intera Commissione.

Dispiace che ancora una volta il Governo sia sordo di fronte ad una decisione addirittura unanime della Commissione agricoltura. Ancora una volta voi a parole sostenete l'agricoltura, ma in realtà ve ne fregate.

DOMENICO IZZO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DOMENICO IZZO. Vorrei sapere se l'articolo aggiuntivo riguarda la sanatoria per la distillazione obbligatoria dei vini, perché se fosse così vi sarebbe — come ho osservato in Commissione bilancio — un'assoluta sperequazione fra quanti hanno regolarmente pagato...

GIANPAOLO DOZZO. Izzo, leggi cosa c'è scritto. Bisogna essere onesti sempre!

DOMENICO IZZO. ...e quanti invece non hanno pagato.

Mi sono espresso favorevolmente su una norma che consentiva una riduzione « processuale », cioè valida anche per il passato, dell'importo dell'ammenda. Però ciò avrebbe determinato la restituzione delle somme pagate in più a chi aveva già ottemperato. In mancanza di questo, si dice al popolo italiano: « Non pagate mai niente, perché poi tanto per chi non paga troviamo la soluzione e per chi ha pagato pazienza ».

Credo che il Parlamento non possa prescindere da questa norma di equità che riduce l'ammontare della multa e consente la restituzione a chi ha pagato.

PRESIDENTE. Mi sembra che l'ultima parte della proposta preveda proprio che le somme pagate in eccedenza siano restituite.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Aloï. Ne ha facoltà. Ha un minuto a disposizione, onorevole Aloï.

FORTUNATO ALOI. Presidente, confermo che in Commissione agricoltura avevamo affermato questo principio, che per noi è importante. Si tratta infatti di evitare discriminazioni tra i cittadini che osservano le leggi e coloro che per volontà o per impossibilità non lo fanno. Ecco perché riteniamo che l'articolo aggiuntivo 75.01 debba essere votato: obbedisce infatti alla logica dell'impostazione che abbiamo dato in Commissione agricoltura.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Tattarini. Ne ha facoltà. Ha un minuto a disposizione, onorevole Tattarini.

FLAVIO TATTARINI. Signor Presidente, quanto lei ha detto fa giustizia della valutazione esposta dal collega Izzo. Infatti nella proposta si fa riferimento all'esigenza di trattare tutti con equanimità, eventualmente restituendo le somme eccedenti a coloro che hanno pagato di più. Confermo peraltro quanto è stato detto dal collega Dozzo.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Signor Presidente, se ho ben capito si tratta di una nuova formulazione, che supera il contrasto che si era creato nella Commissione agricoltura.

PRESIDENTE. È così.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. C'è però un problema di quantificazione.

GIANPAOLO DOZZO. Si tratta di 3 miliardi 200 milioni, in totale.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Va bene.

PRESIDENTE. Onorevole relatore, la copertura di questa norma?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Presidente, devo rappresentare ancora una volta all'Assemblea che la Commissione bilancio insiste per il ritiro. Infatti, qui c'è un intero progetto di legge della Commissione agricoltura ed è evidente che se modifichiamo il nostro parere, lo stesso deve valere anche per tutti gli altri articoli. Se c'è l'accordo, una sola seduta di Commissione in sede legislativa può risolvere tutti i problemi, e così eviteremmo di dover inserire un altro progetto di legge nella legge finanziaria.

Per queste ragioni, a nome della Commissione bilancio, confermo l'invito al ritiro.

PRESIDENTE. Colleghi, mi pare sia stato formulato un invito al ritiro — peraltro non accolto — o in alternativa un parere contrario da parte della Commissione.

Il Governo?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo a questo punto concorda con il relatore, Presidente.

GIANPAOLO DOZZO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, in un certo senso posso anche comprendere la posizione del collega Cherchi, ma d'altra parte non capisco perché si accanisca proprio su questo emendamento, visto che fino ad ora su altri emendamenti non ha mai tenuto una posizione simile. È questione di tempo, collega Cherchi: stiamo discutendo da mesi e poi il provvedimento dovrà andare

al Senato. Se non troviamo la scorciatoia della finanziaria (mi scuso per l'espressione), non riusciremo più a fare niente. Poiché siamo tutti d'accordo, non capisco proprio la posizione del relatore.

PRESIDENTE. Scusate, colleghi. Ricorderete che sulla questione dei giochi si è verificata una situazione analoga: è stato inserito nella finanziaria, con alcune correzioni, un progetto di legge che si trovava all'esame della Commissione industria.

Comprendo e condivido la preoccupazione di fondo del collega Cherchi. D'altra parte il collega che è intervenuto si è posto un altro tipo di problema: poiché ci troviamo nell'ultima parte della legislatura, probabilmente sarà difficile concludere l'esame dei provvedimenti che non dovessero essere approvati ora (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-Ulivo*). Forse, con l'equilibrio che ha caratterizzato tutti gli interventi dell'onorevole relatore (che ringrazio molto per questo), si potrebbe valutare se non sia il caso di dare un seguito all'esigenza che è stata richiamata; se gli oneri sono coperti e la Commissione di merito — per quanto ho potuto comprendere — raggiunge un parere unitario, valutate voi se non sia il caso di procedere in quella direzione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Presidente, mi creda, non è una manifestazione di insensibilità nei confronti della questione.

PRESIDENTE. No, anzi, mi scuso per le mie parole.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Naturalmente le considerazioni che ho svolto in precedenza valgono per l'insieme degli emendamenti, anche quelli successivi.

Pertanto, accogliendo l'invito che è stato rivolto, chiedo l'accantonamento di tutte le proposte concernenti l'agricoltura, sulle quali torneremo ad esprimere un nuovo parere.

PRESIDENTE. Anche dell'articolo aggiuntivo presentato dal collega Tattarini?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Non essendovi obiezioni, le proposte di modifica che sono state richiamate si intendono pertanto accantonate.

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Giacalone 75.015.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giacalone. Ne ha facoltà.

SALVATORE GIACALONE. In questo caso si pone lo stesso problema. Il mio articolo aggiuntivo riprende l'articolo 1 del disegno di legge del Governo n. 6273 già approvato dal Senato e ora all'attenzione della Commissione agricoltura della Camera. Si tratta del rifinanziamento della legge n. 237 del 1993, che non è mai stata pienamente operativa. Comprendendo le istanze del relatore Cherchi sono disposto a ritirarlo, ma vorrei dal Governo qualche garanzia circa il fatto che la copertura, già prevista nella finanziaria dello scorso anno e temperata nel disegno di legge finanziaria di quest'anno, non sia scomparsa; occorre la garanzia che il provvedimento possa andare in porto considerato tutto il lavoro già compiuto, che si tratta di un disegno di legge del Governo e che è già stato approvato dal Senato.

ANTONIO BOCCIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO BOCCIA. Ho chiesto di parlare anche perché si fa riferimento ai pareri espressi dalla Commissione bilancio. Siamo testimoni, nel Comitato pareri,

di una serie di pareri, anche favorevoli, su articoli di provvedimenti riportati da numerosi colleghi come articoli aggiuntivi alla legge finanziaria. Se si decide di cogliere l'occasione della finanziaria per anticipare una serie di norme diventa difficile stabilire quali approvare e quali no; poiché di situazioni analoghe ve ne sono moltissime, occorre adottare un criterio che valga per tutte. Il relatore ed il Governo avevano suggerito di non introdurre questa procedura. Insisto perché si assuma una decisione in proposito; se decideremo di affrontarli tutti allora dovremo riaprire la discussione con le Commissioni di merito, se invece decideremo di non prenderne in considerazione nessuno è bene che sia chiaro.

PRESIDENTE. L'onorevole Giacalone aveva chiesto un chiarimento al Governo.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Non sono in grado di rispondere alla questione posta perché da quando la Commissione bilancio ha espresso il parere è intervenuta la legge finanziaria; non so pertanto se queste risorse sono ancora disponibili oppure no. È quindi necessario compiere una verifica in proposito.

FLAVIO TATTARINI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FLAVIO TATTARINI. L'onorevole Cherchi ha fatto una proposta che può essere riferita anche all'articolo aggiuntivo Giacalone 75.015, che riguarda le garanzie fideiussorie sulle cooperative. L'accantonamento di questo articolo aggiuntivo servirà al Governo per verificare l'appostamento esistente in finanziaria in modo da poter rispondere positivamente a tutte le proposte di modifica di questa natura, che nel merito si equivalgono avendo la stessa origine.

Non mi attarderei a discutere sull'articolo aggiuntivo Giacalone 75.015 in

quanto identico agli altri. La soluzione proposta di accantonarli per riprendere l'esame dopo le verifiche mi pare la più opportuna. Sono certo che l'appostamento esiste, ma il Governo potrà compiere questa verifica.

PRESIDENTE. In assenza di obiezioni l'articolo aggiuntivo Giacalone 75.015 si intende accantonato.

Colleghi, vorrei fosse chiaro che a noi risulta che sulla tabella A sono rimasti 7 miliardi di competenza del Ministero del tesoro per l'anno 2001; vi è quindi la responsabilità complessiva, anche di chi dirige i lavori, di non dare per coperte misure per le quali non ci sono fondi.

GUIDO POSSA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Intervengo solo per segnalare che al comma 1 dell'articolo aggiuntivo Tattarini 75.06, che credo sia identico a quello dell'onorevole Giacalone, si autorizza l'ulteriore spesa di lire 107 miliardi per il 2000 e...

PRESIDENTE. Ne parleremo poi, onorevole Possa, perché questo articolo aggiuntivo è stato accantonato.

GUIDO POSSA. Volevo segnalare che non è ammissibile per l'aspetto che stavo evidenziando.

PRESIDENTE. Si vedrà poi, perché molte volte sono state presentate riformulazioni su questo punto.

Ricordo che l'articolo aggiuntivo Muzio 75.07 è stato ritirato e che gli articoli aggiuntivi Tattarini 75.05 e de Ghislanzoni Cardoli 75.04 trattano del pacchetto agricoltura.

(Esame dell'articolo 76 – A.C. 7328-bis)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 76, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ed

articoli aggiuntivi ad esso presentati (*vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis sezione 5*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione invita i presentatori a ritirare gli emendamenti Manzione 76.1, Domenico Izzo 76.16, Tarditi 76.2 e Rava 76.3. La Commissione esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Rava 76.4 e de Ghislanzoni Cardoli 76.5. La Commissione invita i presentatori a ritirare gli emendamenti Occhionero 76.6 e Conte 76.8. Sull'emendamento Apolloni 76.7 il parere è favorevole se i presentatori accettano un limite d'impegno di 1 miliardo per il 2002 e di 1 miliardo per il 2003.

PRESIDENTE. Onorevole Apolloni, è d'accordo con l'invito del relatore?

DANIELE APOLLONI. Sono d'accordo, signor Presidente.

PRESIDENTE. Prego, onorevole Cherchi.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione invita i presentatori a ritirare l'emendamento Manzione 76.9. Relativamente, invece, agli emendamenti Cuccu 76.10 e 76.11, l'invito al ritiro è motivato dal fatto che la Commissione presenterà un emendamento al successivo articolo 77 intervenendo sui temi dell'emergenza idrica sottesi agli emendamenti dell'onorevole Cuccu.

La Commissione esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Zagatti 76.12, Turrone 76.13 e Cambursano 76.14.

Per quanto riguarda l'emendamento Biricotti 76.15, ho l'esigenza di chiarire che dovrebbe essere formulato, eventualmente riferendolo in altro articolo, se fosse necessario, in maniera tale che non si tratti di limiti d'impegno e che la spesa risulti, complessivamente, di 5 miliardi per ciascuno degli anni 2002-2003.

PRESIDENTE. Quindi?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Mi rimetto al parere del sottosegretario Giarda.

PRESIDENTE. Prego, onorevole sottosegretario.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. È opportuno riferire questo emendamento all'articolo 77.

PRESIDENTE. È d'accordo, onorevole Biricotti?

ANNA MARIA BIRICOTTI. Sono d'accordo.

PRESIDENTE. Passiamo al parere sugli articoli aggiuntivi.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione invita i presentatori a ritirare gli articoli aggiuntivi Chiappori 76.01 e de Ghislanzoni Cardoli 76.02 e 76.03, altrimenti il parere è contrario.

L'articolo aggiuntivo Di Fonzo 76.05 segue la stessa sorte degli emendamenti in materia di strade che sono stati considerati come aggiuntivi e accantonati nell'esame dell'articolo precedente. Infine, esprimo parere contrario sull'articolo aggiuntivo Alberto Giorgetti 76.06.

PRESIDENTE. Il Governo?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE. Chiedo ai presentatori dell'emendamento Manzione 76.1 se accolgono l'invito a ritirarlo.

DANIELE APOLLONI. Signor Presidente, vorrei che il relatore e il Governo

riconsiderassero il parere precedentemente espresso. Questo emendamento, infatti, è finalizzato ad attribuire i contributi stanziati per realizzare i lavori necessari a garantire una migliore gestione delle risorse idriche disponibili nelle zone critiche del territorio nazionale direttamente agli enti interessati. Non si capisce perché vi debba essere un passaggio successivo agli istituti mutuanti, anziché un'erogazione diretta dei contributi ai soggetti interessati.

PRESIDENTE. Onorevole relatore, intende modificare il parere precedentemente espresso?

SALVATORE CHERCHI, Relatore per la maggioranza. Se il Governo non intende modificare il suo parere, confermo l'invito al ritiro.

PIERO DINO GIARDA, Sottosegretario di stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica. Il Governo conferma l'invito al ritiro dell'emendamento Manzione 76.1.

DANIELE APOLLONI. Ritiro l'emendamento, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene. Onorevole Izzo, accoglie l'invito a ritirare il suo emendamento 76.16?

DOMENICO IZZO. No, signor Presidente, insisto per la votazione e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DOMENICO IZZO. Con questo emendamento ho inteso non sollevare un problema nord-sud, ma semplicemente esprimere al Governo che non è discriminatorio ma semplicemente sbagliato modulare le risorse come ha fatto.

Capisco che la legge sulla difesa del suolo può essere utilizzata per territori dissestati, ma, se esiste un'area in cui la siccità rappresenta un'emergenza continua, quest'area è proprio il Mezzogiorno.

Dotare quindi l'ente irrigazione di Puglia, Basilicata, Molise ed Irpinia della metà delle risorse attribuite ad altri enti vigilati dal Ministero per le politiche agricole e forestali significa misconoscere il dato che l'ente in questione gestisce un territorio più ampio di quello gestito da tutti gli altri enti vigilati. Non solo, esso ha l'onere di effettuare la manutenzione delle opere di ingegneria idraulica più importanti d'Europa. La diga di Montecotugno sul fiume Sinni, che ha la capacità di 500 milioni di metri cubi, è la più grande diga in terra battuta d'Europa. I grandi adduttori gestiti dall'ente irrigazione di Puglia e Basilicata sono i più importanti a livello europeo.

Il Mezzogiorno d'Italia è riconosciuto dall'Unione europea come area che ha la priorità nell'utilizzo delle risorse per l'accumulo e la distribuzione della risorsa idrica. Sono un umile soldato di questa maggioranza e posso anche accettare che il Governo mi dia torto, ma mi dia uno straccio di motivazione perché possa far finta di credere che ho torto: non mi si può dire che ho torto quando ho ragione!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Domenico Izzo 76.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	440
<i>Votanti</i>	426
<i>Astenuti</i>	14
<i>Maggioranza</i>	214
<i>Hanno votato sì</i>	154
<i>Hanno votato no</i>	272).

Chiedo ai presentatori dell'emendamento Tarditi 76.2 se accolgano l'invito a ritirarlo.

VITTORIO TARDITI. Signor Presidente, la finalità di questo emendamento

è uguale a quella degli identici emendamenti Rava 76.4 e de Ghislanzoni Cardoli 76.5, sui quali il relatore per la maggioranza ha espresso parere favorevole. Cambia solo la cifra, da 10 miliardi a 8 miliardi, e la copertura.

PRESIDENTE. Onorevole Tarditi, potrebbe portare a 8 mila miliardi la cifra indicata nel suo emendamento.

VITTORIO TARDITI. Sono disposto a modificare in tal senso il mio emendamento e chiedo quindi al relatore per la maggioranza ed al Governo di modificare il parere precedentemente espresso.

PRESIDENTE. Onorevole relatore, lei aveva espresso parere contrario sull'emendamento in relazione alla cifra di 10 miliardi, mentre ora il collega Tarditi sarebbe disponibile a ridurla ad 8 miliardi, analogamente a quanto proposto dai successivi emendamenti dei colleghi Rava e de Ghislanzoni Cardoli.

SALVATORE CHERCHI, Relatore per la maggioranza.
Se è così, va bene.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Tarditi 76.2, Rava 76.4 e de Ghislanzoni Cardoli 76.5, di identico contenuto normativo, accettati dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	426
<i>Votanti</i>	421
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	211
<i>Hanno votato sì</i>	416
<i>Hanno votato no</i> ..	5).

I presentatori accolgono l'invito a ritirare l'emendamento Occhionero 76.6?

LUIGI OCCHIONERO. Vorrei invitare il relatore a riflettere maggiormente sul giudizio che ha dato, tenendo anche conto del fatto che il Molise, in base alla legge Galli, deve fare un accordo di programma con la Campania e la Puglia per distribuire l'acqua di cui teoricamente dispone in grande quantità. Ci sono però 32 comuni del basso Molise e alla destra del Biferno che sono senza acqua potabile e vi è la grande ricchezza della diga del Liscione, ma vi sono anche molti terreni non irrigati. Poiché nell'ex articolo 72 ci sono quattro provvedimenti che riguardano specificamente l'irrigazione, insisto perché questo emendamento venga accolto per permettere al popolo molisano di fare da sé ma non da solo. Pertanto non lo ritiro.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Occhionero 76.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	438
<i>Votanti</i>	423
<i>Astenuti</i>	15
<i>Maggioranza</i>	212
<i>Hanno votato sì</i>	200
<i>Hanno votato no</i> .	223).

VINCENZO MARIA VITA. Signor Presidente, vorrei segnalare che su questo emendamento intendevo esprimere voto contrario, mentre per errore ho espresso un voto favorevole.

PRESIDENTE. Sta bene.

I presentatori accolgono l'invito a ritirare l'emendamento Conte 76.8?

GIANFRANCO CONTE. Sono veramente meravigliato di come la maggioranza prenda in poca considerazione i problemi del Molise che esprime sei parlamentari, cinque dei quali della sinistra. Nonostante i problemi che vive il Molise, sia sotto il profilo delle questioni idriche sia sotto quelle delle infrastrutture, vedo che in quest'aula non c'è nessuna attenzione da parte della maggioranza per i propri rappresentanti parlamentari. Insisto perciò per la votazione del mio emendamento e voglio vedere come si comporterà la maggioranza.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Riccio. Ne ha facoltà.

EUGENIO RICCIO. Signor Presidente, aggiungo la mia firma all'emendamento Conte 76.8 ed anche all'articolo aggiuntivo Di Fonzo 76.05.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. In questo momento stiamo svolgendo un lavoro difficile. Onorevoli colleghi, gli articoli 75, 76 e 77 specificano delle finalizzazioni di spesa; personalmente non amo molto questi articoli perché generano discussioni di questa natura, ma voglio ricordare che nella finanziaria ci sono 90 mila miliardi di spesa in conto capitale alla cassa per l'anno 2001 e che nel dare il parere su questi emendamenti si tiene conto di esigenze territoriali. Innanzitutto non è vero che il Molise sia stato trascurato, poiché nei capitoli che riguardano le agevolazioni industriali e le agevolazioni per le assunzioni con le decisioni che abbiamo proposto all'aula si sono operate delle estensioni, cercando di forzare perfino i regolamenti comunitari.

Onorevole Conte, capisco che siamo in campagna elettorale e tutto va bene, ma lei dovrebbe apprezzare che la Commis-

sione ha espresso sostanzialmente parere favorevole su un emendamento che riguarda il Molise, mentre ha espresso parere contrario su emendamenti riguardanti altre regioni. Si può comporre un punto di equilibrio ragionevole — per carità, niente di elevato perché si tratta di compromessi nell'ambito degli articoli di spesa — ma, per cortesia, cercate di aiutarci!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Orlando. Ne ha facoltà.

FEDERICO ORLANDO. Capisco le provocazioni dell'onorevole Conte, proconsole di Forza Italia e del Molise, ma al tempo stesso, signori del Governo, devo ricordarvi i vostri impegni che avete assunto nei confronti di questa piccolissima regione; impegni del Governo Prodi e del Governo D'Alema, sottoscritti a palazzo Chigi. Vi invito a rispettarli, sia per quanto riguarda i problemi dell'irrigazione sia per quanto riguarda le questioni della viabilità.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ascierio. Ne ha facoltà.

Le ricordo che ha un minuto di tempo a disposizione.

FILIPPO ASCIERIO. Intervengo solo per comunicare che desidero aggiungere la mia firma all'emendamento Conte 76.8.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Buontempo. Ne ha facoltà.

Le ricordo che ha un minuto di tempo a disposizione.

TEODORO BUONTEMPO. È quasi indecente sentire parlare di provocazione da parte dell'onorevole Conte; un modo di parlare con lingua biforcuta... Da una parte si offende, mentre dall'altra ci si serve del resoconto stenografico da portare in giro per il Molise! Semmai si deve vergognare il collega, perché si tratta di

una regione che sta facendo sforzi incredibili per uscire dall'isolamento. Nel momento in cui si è divisa dall'Abruzzo, è rimasta una piccola regione, nella quale vi sono piccoli imprenditori che stanno investendo per tenere vivi quei paesi; altrimenti il Molise, a parte il suo capoluogo, diventerà una regione morta, senza vita!

L'acqua è un elemento indispensabile per far vivere quella regione. Si vergogni allora il collega che mi ha preceduto che, pur facendo parte della maggioranza, non è capace neppure di imporre una soluzione...

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Buontempo.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conte 76.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	428
<i>Votanti</i>	414
<i>Astenuti</i>	14
<i>Maggioranza</i>	208
<i>Hanno votato sì</i>	178
<i>Hanno votato no</i> .	236).

Passiamo all'emendamento Apolloni 76.7, nel testo riformulato.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Apolloni. Ne ha facoltà.

DANIELE APOLLONI. Il mio emendamento rappresenta un fondamentale punto d'incontro che Governo ed istituzioni instaurerebbero nei confronti della diffusa ed attuale esigenza di fronteggiare energicamente i recenti disastri causati dalle esondazioni di numerosi tratti fluviali *(Commenti dei deputati del gruppo della Lega nord Padania)*.

Il quadro del patrimonio idrico nazionale *(Commenti dei deputati del gruppo della Lega nord Padania)*...

PRESIDENTE. Smettetela colleghi; che senso ha tutto questo?

DANIELE APOLLONI. ...contemplato dall'articolo 76 di questa legge finanziaria non prevede infatti il consorzio di bonifica Medio Astico Bacchiglione, estremamente attivo in tutto il territorio del nord-est, che è stato vittima di incessanti quanto abbondanti piogge che hanno distrutto interi raccolti e causato notevoli danni.

Le difficoltà accusate da diversi consorzi di bonifica (tra cui anche quello Medio Astico Bacchiglione) sono state preoccupanti. Pochi giorni fa la provincia di Vicenza è stata gravemente colpita da nubifragi che hanno causato l'esondazione del fiume Bacchiglione. L'attuale insufficienza *(Commenti dei deputati del gruppo della Lega nord Padania)*...

PRESIDENTE. Colleghi, ciascun deputato rappresenta la nazione e quindi ciascuno può parlare anche per altre regioni! Non vi sono monopoli regionali!

Prosegua pure, onorevole Apolloni.

DANIELE APOLLONI. L'attuale insufficienza degli stanziamenti e la limitatezza delle opere previste, a fronte di una situazione generale di grave dissesto, prodotta dalla scarsa manutenzione e dallo sfruttamento dei corsi d'acqua dei territori, è un problema gravissimo che necessita dell'attuazione di un grande piano di ripristino degli equilibri.

Pertanto, l'approvazione del mio emendamento 76.7 mira proprio a porre un primo argine anche nel nord-est e nell'alto vicentino.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 76.7, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

FABIO DI CAPUA. Avevo chiesto di parlare!

PRESIDENTE. Le do dopo la parola.

FABIO DI CAPUA. L'avevo chiesta sull'emendamento Apolloni 76.7!

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione (*Vivi commenti dei deputati del gruppo della Lega nord Padania – Scambio di apostrofi tra i deputati Mastella e Luciano Dussin*).

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	433
Votanti	418
Astenuti	15
Maggioranza	210
Hanno votato sì	387
Hanno votato no ..	31).

Chiedo ai presentatori se accolgono l'invito a ritirare l'emendamento Manzione 76.9.

BONAVENTURA LAMACCHIA. Signor Presidente ...(*L'onorevole Luciano Dussin lancia un fascicolo di emendamenti contro l'onorevole Mastella – Vive, reiterate proteste dei deputati dei gruppi dell'UDEUR e della Lega nord Padania – I commessi si interpongono tra i deputati dei gruppi dell'UDEUR e della Lega nord Padania*).

PRESIDENTE. Onorevole Luciano Dussin!

Onorevole Luciano Dussin!

Onorevole Mastella prenda posto, prenda posto per piacere.

Onorevoli colleghi, per piacere, onorevoli colleghi, prendete posto!

Vi è stato uno di voi che ha tirato un fascicolo contro l'onorevole Mastella, l'ho visto io (*Proteste dei deputati del gruppo della Lega nord Padania*)!

Collegli, non sono le urla che mi intimidiscono, quindi state tranquilli. Per piacere, state seduti.

UMBERTO CHINCARINI. Venduti (*Proteste dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*)!

PRESIDENTE. Sedetevi, onorevoli colleghi!

Onorevole Chiappori, si accomodi.

Onorevole Chiappori, la richiamo all'ordine per la prima volta.

Onorevole Chiappori, la richiamo all'ordine per la seconda volta.

GIACOMO CHIAPPORI. Vaff... lo dico io a lui.

PRESIDENTE. Si accomodi, si accomodi, per cortesia!

Si accomodi, per piacere, onorevole Chiappori!

Gli altri colleghi prendano posto, per piacere.

ALESSANDRO CÈ. Prenda provvedimenti, Presidente!

PRESIDENTE. Onorevole Pittino, si accomodi.

Onorevole Borghezio, si accomodi.

Onorevole Anghinoni, stia seduto, per piacere.

Chiedo ai presentatori se accolgono l'invito a ritirare l'emendamento Manzione 76.9.

BONAVENTURA LAMACCHIA. Signor Presidente, a nome dei colleghi vorrei invitare il Governo a fare una riflessione.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, il Governo riflette da due mesi su questa questione. Quindi non invitate su ogni emendamento a fare una riflessione. C'è un invito al ritiro. Accoglietelo oppure no. Questa è la richiesta.

BONAVENTURA LAMACCHIA. Signor Presidente, poiché l'emendamento ha un duplice scopo (il primo è quello di incrementare la datazione e l'altro di destinarne una maggiore quota per il Mezzogiorno) chiederei al Governo se è possi-

bile, lasciando la dotazione stabilita, accogliere la prima parte dell'emendamento. C'era un motivo tecnico.

PRESIDENTE. La richiesta è se può restare in piedi la prima parte dell'emendamento oppure no. Se non può restare in piedi si vota.

BRUNO SOLAROLI, Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica. Signor Presidente, se resta in piedi la prima parte deve restare in piedi anche la seconda.

PRESIDENTE. Non è dunque possibile accogliere la richiesta.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Manzione 76.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	457
<i>Votanti</i>	451
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	226
<i>Hanno votato sì</i>	170
<i>Hanno votato no</i> .	281).

Onorevole Cuccu accetta l'invito a ritirare il suo emendamento 76.10?

PAOLO CUCCU. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cuccu 76.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	440
<i>Votanti</i>	437
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	219
<i>Hanno votato sì</i>	168
<i>Hanno votato no</i> .	269).

ROBERTO MANZIONE. Chiedo di parlare per un richiamo al regolamento.

PRESIDENTE. Su che cosa, onorevole Manzione? A quale articolo del regolamento fa riferimento?

ROBERTO MANZIONE. Le spiego il contenuto e poi, se vuole, glielo trovo.

PRESIDENTE. Prima lo trovi e poi spieghi.

ROBERTO MANZIONE. È quello che consente al Presidente di regolare e regolamentare i lavori dell'Assemblea. La richiamo a quelli che sono i suoi doveri, come lei deve richiamarmi a quelli che sono i miei diritti e i miei doveri.

PRESIDENTE. Le tolgo la parola, onorevole Manzione. Non accetto questo tono, assolutamente.

Onorevole Cuccu, accoglie l'invito a ritirare il suo emendamento 76.11?

PAOLO CUCCU. Insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cuccu 76.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	465
<i>Votanti</i>	463
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	232
<i>Hanno votato sì</i>	199
<i>Hanno votato no</i> .	264).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Zagatti 76.12, Turrone 76.13 e Cambursano 76.14, accettati dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	461
<i>Votanti</i>	458
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	230
<i>Hanno votato sì</i>	444
<i>Hanno votato no</i> ..	14).

L'emendamento Biricotti 76.15 è stato riferito all'articolo 77.

Passiamo alla votazione dell'articolo 76.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Di Capua. Ne ha facoltà.

FABIO DI CAPUA. Signor Presidente, avevo chiesto di parlare sull'emendamento Apolloni 76.7, perché volevo chiedere ai presentatori il senso dell'accoglimento del loro emendamento, considerato che da una richiesta di 30 miliardi si è arrivati ad un miliardo su proposta del Governo! Credo di non far parte di un'Assemblea ridicola, ma oggi ci stiamo coprendo di ridicolo qui dentro *(Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania)*! Voterò contro l'articolo 76, che è la dimostrazione lampante del degrado della politica di questo paese *(Applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia, di Alleanza nazionale e della Lega nord Padania - Commenti dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo)*!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 76, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	468
<i>Votanti</i>	464
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	233
<i>Hanno votato sì</i>	256
<i>Hanno votato no</i> .	208).

I presentatori dell'articolo aggiuntivo Chiappori 76.01 accettano l'invito al ritiro?

GIACOMO CHIAPPORI. No, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIACOMO CHIAPPORI. Signor Presidente, l'evento calamitoso è di qualche giorno fa...

PRESIDENTE. Onorevole Giovanni Bianchi, prenda posto per piacere.

Onorevole Di Capua, la richiamo all'ordine la prima volta. Per cortesia, onorevole Rizzo, si accomodi; onorevole Risari, prenda posto, per piacere!

Onorevole Apolloni, la richiamo all'ordine la prima volta; la richiamo all'ordine la seconda volta!

Prego, onorevole Chiappori.

GIACOMO CHIAPPORI. Signor Presidente, l'evento calamitoso è di qualche giorno fa e la dichiarazione di stato di calamità è stata firmata, l'ordinanza ancora no: mancano insomma i soldi per ricostruire la nostra Liguria; l'azione prevista dal nostro articolo aggiuntivo 76.01 era preventiva, in quanto finalizzata a rimettere a posto l'assetto idraulico sulle nostre coste e nei nostri porti. Mi sembra l'occasione giusta per il Governo per dare un segnale positivo su una situazione che ormai è sfuggita di mano: gli stanziamenti che prevediamo nel nostro articolo aggiuntivo, infatti, non basterebbero più e ce

ne vorrebbero molti altri. Ritengo pertanto che sia il caso di approvare il nostro articolo aggiuntivo 76.01.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Chiappori 76.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	469
<i>Votanti</i>	455
<i>Astenuti</i>	14
<i>Maggioranza</i>	228
<i>Hanno votato sì</i>	208
<i>Hanno votato no</i> .	247).

I presentatori dell'articolo aggiuntivo 76.02 accettano l'invito al ritiro?

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI. No, Signor Presidente, insisto per la sua votazione e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI. Signor Presidente, forse l'Assemblea non è a conoscenza del fatto che, durante l'estate, il canale Regina Elena, che serve per irrigare le piane delle province di Novara e di Pavia, ha subito una grave lesione con conseguente interruzione dell'irrigazione per ben un mese. Ebbene, lei, signor Presidente, sa benissimo che la coltivazione del riso avviene unicamente con la sommersione: il fatto che le risaie non siano state sommerse per un mese ha comportato gravissimi danni. Si pone dunque un problema, poiché non è possibile attivare il fondo di solidarietà nazionale: la norma prevede infatti che possano essere ammesse ai relativi finanziamenti solo le zone che hanno subito oltre il 35 per cento di danno rispetto alla produzione lorda vendibile; in sostanza, le

aziende a vocazione risicola non possono avere un ristoro rispetto ai danni subiti. L'articolo aggiuntivo in esame va incontro all'esigenza di riconoscere sussidi e sostegni ai risicoltori che hanno subito danni a causa dell'interruzione dell'irrigazione: insisto pertanto per la sua votazione e approvazione *(Applausi dei deputati del gruppo di Forza Italia)*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo de Ghislanzoni Cardoli 76.02, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	469
<i>Votanti</i>	453
<i>Astenuti</i>	16
<i>Maggioranza</i>	227
<i>Hanno votato sì</i>	207
<i>Hanno votato no</i> .	246).

Prendo atto che si insiste per la votazione dell'articolo aggiuntivo de Ghislanzoni Cardoli 76.03.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo de Ghislanzoni Cardoli 76.03, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	462
<i>Votanti</i>	448
<i>Astenuti</i>	14
<i>Maggioranza</i>	225
<i>Hanno votato sì</i>	202
<i>Hanno votato no</i> .	246).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo ag-

giuntivo Alberto Giorgetti 76.06, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	467
<i>Votanti</i>	454
<i>Astenuti</i>	13
<i>Maggioranza</i>	228
<i>Hanno votato sì</i>	206
<i>Hanno votato no</i> .	248).

(Esame dell'articolo 77 – A.C. 7328-bis)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 77, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti, subemendamenti e articoli aggiuntivi ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis sezione 6)*.

Avverto che non ritengo ammissibile per estraneità di materia l'emendamento 77.301 del Governo *(Nuova formulazione)*, il quale, disponendo l'erogazione di un contributo annuo di 800 milioni di lire in favore del Club alpino italiano e di 200 milioni in favore del Centro nazionale di studi leopardiani, configura interventi di carattere microsettoriale, non consentiti ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera *i-ter*), della legge n. 468 del 1978.

Non ritengo altresì ammissibile per carenza di compensazione l'emendamento 77.308 del Governo, che reca disposizioni in ordine alla misura della partecipazione italiana alla Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa. La proposta emendativa appare infatti suscettibile di determinare oneri per il bilancio dello Stato, di cui non si prevede copertura, connessi all'obbligo di versare all'istituto in questione la quota di capitale corrispondente ai nuovi titoli sottoscritti dall'Italia nel caso in cui sia necessario fare fronte ad obbligazioni connesse a prestiti contratti in conformità alle disposizioni dello statuto della Banca.

L'emendamento appare altresì inammissibile per estraneità di materia, in quanto gli interventi ivi previsti non sono riconducibili direttamente a finalità di sostegno o di rilancio del sistema economico, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera *i-ter*), della legge n. 468 del 1978. La partecipazione al capitale della Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa è infatti volta a contribuire prioritariamente alla concessione di prestiti destinati a paesi che versano in condizioni disagiate.

L'emendamento 77.303 del Governo, che attribuisce il regime di neutralità fiscale alle operazioni di ristrutturazione delle Ferrovie dello Stato effettuate a partire dal 1° gennaio 2000 in adempimento di direttive comunitarie, potrebbe presentare profili di onerosità, qualora le previsioni di entrata a legislazione vigente già scontino il gettito derivante dalle suddette operazioni. Ritengo pertanto opportuno che il Governo fornisca chiarimenti in proposito.

Non ritengo infine ammissibile per estraneità di materia il subemendamento Guerra 0.77.305.1, che reca disposizioni in merito all'assegnazione di contributi per le attività previste nel programma di azione nazionale per la lotta alla siccità ed alla desertificazione, in quanto si riferisce a materia non riconducibile a quella disciplinata dall'emendamento che si propone di modificare né appare riferibile ad altra materia comunque considerata nell'ambito del disegno di legge in esame.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è contrario sugli emendamenti Malavenda 77.1, Michielon 77.2, sugli identici emendamenti Giancarlo Giorgetti 77.3, Frattini 77.4 e Malavenda 77.5, sugli emendamenti Baccini 77.6, Giancarlo Giorgetti 77.7, 77.8, 77.9 e 77.10, Frattini 77.17, Malavenda 77.13, Bono 77.247, Ascierio 77.20, Alessandro Rubino 77.15. La Commissione invita a ritirare gli identici emendamenti Mala-

venda 77.11, Bonato 77.12 e Paissan 77.16, gli emendamenti Manzione 77.14, Dalla Chiesa 77.151 e gli identici emendamenti Manzini 77.18 e Alessandro Rubino 77.19. Il parere è favorevole sull'emendamento 77.300 del Governo. Il parere è contrario sugli identici emendamenti Chiappori 77.21, Pace 77.22 e Malavenda 77.23.

Invito al ritiro degli emendamenti Cambursano 77.24 e Contento 77.25, altrimenti il parere è contrario. La Commissione esprime invece parere favorevole sull'emendamento Testa 77.152 che specifica l'utilizzazione degli stanziamenti contenuti nel comma, e ritiene che in questo emendamento siano assorbiti i successivi emendamenti Cambursano 77.153, Casinelli 77.155 e gli identici emendamenti Zagatti 77.26 e Turroni 77.27 che, per quanto differenti, finalizzano comunque l'utilizzazione delle risorse all'acquisto di mezzi di locomozione ambientalmente avanzati. Invito al ritiro dell'emendamento Scalia 77.28, mentre il parere è favorevole sull'emendamento Scalia 77.29. Invito al ritiro degli emendamenti Cicu 77.30 e Marras 77.31 perché la Commissione al comma 6 dell'articolo propone un'integrazione che consente di recuperare somme che altrimenti sarebbero andate perse. Se i colleghi ne convengono, ritengo che il problema sia risolto con l'emendamento della Commissione, altrimenti devo esprimere parere contrario.

PRESIDENTE. Onorevole Cherchi, si riferisce all'emendamento 77.313 della Commissione?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Sì, signor Presidente. Invito al ritiro dell'emendamento Cuccu 77.32 perché non è necessaria una cifra di 30 miliardi, in quanto la cifra di 20 miliardi prevista nel provvedimento è più che sufficiente per realizzare l'intero obiettivo.

PRESIDENTE. Onorevole Buontempo, per cortesia, può stare tranquillo (*Commenti del deputato Buontempo*)? Le assi-

curo che posso riferirle tutto quello che ha detto. La minaccio, se insiste riferisco.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è contrario sugli emendamenti Parolo 77.33 e 77.34, Pittino 77.35, Bono 77.36, sugli identici emendamenti Bono 77.37 e Malavenda 77.38, sull'emendamento Malavenda 77.39, sugli identici emendamenti Bono 77.40 e Malavenda 77.41, sull'emendamento Teresio Delfino 77.42, sugli identici emendamenti Bono 77.43 e Malavenda 77.44, nonché sugli emendamenti Bonato 77.45, Cascio 77.48 e 77.49.

Invito al ritiro dell'emendamento Guerra 77.50. Il parere è contrario sugli identici emendamenti Bonato 77.51 e Malavenda 77.52, sugli emendamenti Bianchi Clerici 77.53 e 77.54, Malavenda 77.56 e Aracu 77.55. Invito al ritiro dell'emendamento Lucà 77.60. Il parere è favorevole sull'emendamento Possa 77.62, a condizione che l'importo venga ridotto da 40 a 20 miliardi e che la copertura avvenga su un'altra tabella, che mi riservo di precisare in seguito.

PRESIDENTE. Dovrà precisarlo prima del voto.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Certamente, Presidente; prima della votazione lo preciserò. Il parere è favorevole sull'emendamento Battaglia 77.58. Invito al ritiro degli identici emendamenti Rossiello 77.64, Malagnino 77.65 e Molinari 77.67, altrimenti il parere è contrario. Per quanto riguarda l'emendamento Monaco 77.66 mi rimetto al Governo; credo che vi sia una riformulazione... scusate, è necessario che il Governo segua.

PRESIDENTE. Onorevole Manzini, per piacere, può prendere posto?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Per intenderci, stiamo parlando delle televisioni private. Sul-